

Brutte sorprese dalla classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie forestali e ambientali

Giovanni Bovio, Gianfranco Minotta

Abstract: *Bad surprise while looking at the reform of "laurea magistrale" in Forestry and Environmental Sciences in the Italian University.* The authors report the great surprise on the recent reform of "laurea magistrale" in Forestry and Environmental Sciences in the Italian University, that does not take into account at all some fundamental disciplines like silviculture and forest management.

Keywords: Forestry, Faculty, University degree, Reform, Italy.

Citation: Bovio G, Minotta G, 2006. Brutte sorprese dalla classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie forestali e ambientali. *Forest@ 3 (2): 162-163.* [online] URL: <http://www.sisef.it/>

In questo periodo il mondo universitario pone particolare attenzione all'applicazione del DM 270 del 22 ottobre 2004. La sua applicazione rappresenta una possibilità per migliorare l'organizzazione didattica avviata con i corsi che prevedono il raggiungimento della laurea dopo un triennio e della laurea magistrale nel biennio successivo. Può essere una favorevole occasione per ottimizzare i percorsi formativi *in itinere*, oppure per soddisfare nuove esigenze presentatesi nei primi anni di applicazione del 3+2. Tuttavia, per procedere ad ogni nuova impostazione è necessario basarsi sulle classi di lauree di riferimento e quindi sui raggruppamenti disciplinari in esse contenuti.

Proprio a questo riguardo si deve sottolineare che dalla documentazione disponibile sul web, relativa alla versione della Classe delle Lauree Magistrali LM-73 in Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali trasmessa alle commissioni parlamentari, si evince che nelle *attività formative indispensabili caratterizzanti obbligatorie - discipline forestali e ambientali* non è compreso il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) AGR/05 Assestamento Forestale e Selvicoltura.

Per chi appartiene al mondo forestale è certamente superfluo ribadire che questo SSD comprende le materie che la tradizione scientifica riferisce in maniera specifica al comparto delle scienze forestali. In modo particolare, tutti i forestali (universitari e non) sanno che detto settore comprende le conoscenze tecniche e scientifiche di carattere ecologico, selvicolturale e pianificatorio applicate alla gestione sostenibile dell'ambiente forestale. Tutto ciò a partire dalle cono-

scienze storicamente consolidate, fino ai più moderni criteri stabiliti nei recenti accordi internazionali su questi argomenti (Conferenze interministeriali di Helsinki, Lisbona, ecc.).

Pare superfluo anche ricordare che nel settore AGR/05 sono incluse le conoscenze relative alla conservazione nel tempo della risorsa forestale oltre a quelle per il suo uso. Pertanto, senza tali conoscenze sorgono gravi carenze nelle possibilità di manutenzione della risorsa che progressivamente ridurrebbe la sua utilità generale. Tutte queste tematiche non sono comprese nei SSD indicati come indispensabili nella suddetta versione della classe LM-73. Pertanto, riteniamo errato realizzare un corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali escludendo dalle attività formative quelle afferenti al SSD AGR/05 Assestamento forestale e Selvicoltura, come potrebbe concretamente avvenire sulla base delle classi attualmente definite.

Un corso di laurea strutturato senza questo SSD, risulterebbe gravemente carente e incapace di raggiungere gli *obiettivi formativi qualificanti* che sottendono la classe stessa. Ai primi di marzo del corrente anno queste carenze erano state portate a conoscenza del Ministro Moratti, del Presidente della Commissione Parlamentare per la Cultura e del Presidente del CUN dalla maggioranza dei colleghi che afferiscono al SSD AGR/05. Si è avanzata la richiesta di inserire detto SSD nelle attività formative indispensabili caratterizzanti obbligatorie - discipline forestali e ambientali della classe LM-73.

Alla data odierna la sola risposta pervenuta è quel-

la di presa d'atto da parte del CUN. Rimane la speranza che la carenza rilevata e segnalata derivi solo da un errore materiale. In ogni caso ci auguriamo che questa carenza venga riconosciuta e colmata per il bene dei nostri studenti e di tutto il settore forestale ed ambientale del paese.

Author's Box

Giovanni Bovio e Gianfranco Minotta sono docenti di assetamento forestale e selvicoltura nella facoltà di agraria dell'Università di Torino. Email: giovanni.bovio@unito.it, gianfranco.minotta@unito.it
